Anno XXXVIII — Venerdì 30 Dicembre 1904 — Conto corrente con la posta — N. 316

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5, arretrato » 10

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

GLI ABBONAMENTI

AL

Giornale di Udine

L'Abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

La nostra combinazione

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 27 lire.

Invece coloro che si abbonano **per un anno** al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno e anche alla *Scena Illustrata* non spendono che lire 20.

L'Abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di Lire 20.

Questi abbonati devono inviare l'importo anticipato alla nostra Amministrazione.

Le crisi austriache

Non si può dire che l'impero vicino si trovi, politicamente parlando, sopra un letto di rose.

A Budapest imperversa una crisi parlamentare gravissima, che deriva dalla imperiosa necessità dei magiari di prendere una posizione risoluta e indipendente in mezzo alle popolazioni orientali dell'impero, in previsione di quella baraonda che tutti nell'Austria aspettano — a Vienna c'è un'altra crisi del Ministero. Crisi molto grave anche questa, perchè deriva dall'impossibilità di mettere d'accordo i vari popoli rappresentati al Parlamento.

Il dottor Koerber si è realmente dimesso, per fare posto non si sa a chi. L'imperatore prenderà probabilmente nella burocrazia il successore. A Vienna non si può più governare (e forse non si è governato mai) col Parlamento. Si ricorrerà al famoso paragrafo 14 della costituzione — cioè ai decreti imperiali. E il Parlamento seguiterà ogni tanto a radunarsi, per fare del baccano. Non c'è al mondo un'aula legislativa che ha sentito le ingiurie atroci e le porcherie infami di cui ha rintronato la Camera di Vienna.

Il nuovo ministro tenterà di conciliare gli czechi coi tedeschi, ma non riuscirà; e la vicenda procederà così fino alla.... morte dell'imperatore.

Gli auguri di Capo d'anno a Corte

Roma, 29. — Sabato sera il Re e la Regina riceveranno il corpo diplomatico per gli auguri di capo d'anno; sono invitate le signore degli ambasciatori e dei ministri plenipotenziari.

Domenica a cominciare dalle ore 13 il Re e la Regina riceveranno le autorità dello Stato e le locali per gli auguri di Capo d'anno.

I ricevimenti seguiranno secondo l'ordine di precedenza.

Il Re sarà circondato dalla sua casa civile e militare e la Regina dalle sue dame. La sera avrà luogo il primo pranzo di gala presso il Quirinale.

Minaccia di sciopero generale
A GENOVA

Genova, 29. — Le probabilità per uno sciopero generale sono, oggi, aumentate; tutta intera la cittadinanza si schiera contro i caricatori del porto i quali vogliono organizzare una vera e propria camorra.

L'origine del nuovo dissidio sta in ciò: che alcuni caricatori vollero essere pagati il giorno 26 come giorno festivo mentre è stato dichiarato giorno di lavoro.

I caricatori, i quali lavorarono di giorno dalle otto alle sedici guadagnando per ognuno otto lire e trentacinque centesimi, pretendevano venisse loro pagata la giornata festiva, che è doppia ed equivarrebbe a lire sedici e settanta, più ancora un'ora dalle 16 alle 17 durante la quale non poterono lavorare perchè non si trovava pronto il carbone nelle chiatte.

Dalle 17, poi, lavorò la squadra della notte, completando il carico, e ogni operaio potè guadagnare in qual lavoro lire ventisei.

Il generale Canzio pubblicò un manifesto protestando contro le ingiuste pretese dei caricatori, e il segretario della Camera del Lavoro ha dichiarato che sarà proclamato lo sciopero generale.

Monumento a Crispi
a Palermo

Roma, 29. — Il Re ricevette l'on. Trabia che gli presentò il Comitato pel monumento nazionale a Crispi che si inaugurerà a Palermo il 12 gennaio. Ricevette anche il presidente della Federazione dei giovani monarchici Borelli.

Il Capo d'anno a Porto Arturo
LA PRESA DI UN ALTRO FORTE
L'importanza del successo

Tokio 29. — Lo Stato Maggiore generale dell'esercito giapponese annunzia in data 28: Alle ore 10 la sinistra ed il centro delle truppe fecero saltare in aria il parapetto del forte Er Lung Chang. Poi assalirono il forte e costruirono opere di difesa malgrado il fuoco dell'esercito nemico. Le truppe erano protette dall'artiglieria da fortezza e dai pezzi di campagna.

Alle ore 4 i giapponesi presero di assalto la prima linea interna del forte e i pezzi di assedio ed entrarono nella gola del forte.

I nemici si ritirarono dopo una resistenza accanita. Er Lung Chang cadde in potere nostro alle ore 7.30.

Le notizie da Port Arthur, via Fushan recano che le perdite giapponesi nella presa di Er Lung Chang sono di mille uomini.

La guarnigione russa si componeva di 500 uomini.

Soltanto un terzo si salvò.

Gran banchetto rivoluzionario

Pietroburgo, 29. — Ieri, presieduto dall'avv. Kedrine membro influente del Consiglio municipale di Pietroburgo, ebbe luogo un grande banchetto di professori, studenti, scrittori, deputazioni socialiste.

Si parlò contro la guerra.

Con 760 voti si votò una mozione contro la guerra che però, fu detto, la Russia non potrà ottenere finchè non abbia un regime costituzionale.

Alcuni studenti volevano cantare inni rivoluzionari, ma la maggioranza lo impedì per non dare pretesto alla polizia d'intervenire.

La polizia preoccupata dalle grandiosità della dimostrazione aveva vietato il servizio del telefono. Nessun giornale diede relazione del banchetto.

IL DISASTRO di CEPRANO
Come è avvenuto

Roma, 29 — Si hanno da Ceprano le seguenti notizie:

Stamane verso le ore 6 dopo la stazione di Ceprano fra i chilometri 105 e 106 il treno Pofi-Roccasecca-Roma, investì quello Napoli-Roma. Vi sono moltissimi contusi ed una quarantina di feriti fra cui 6 gravi, che avuti i primi soccorsi verranno trasportati a Roma. Il Commissario di P. S. Castaldi e i tenenti dei carabinieri Frascati, Castaldi, trovantisi sul treno proveniente da Napoli si adoperarono per i soccorsi e le indagini.

Pare che la causa del disastro debba attribuirsi ad un rallentamento al treno proveniente da Napoli, dovuto a quanto dicesi a frenamento di un carro che precedeva la macchina, fino al punto che il treno dovette fermarsi. Il treno di Roccasecca che seguiva l'altro con un intervallo di tempo di 14 minuti tenendo la corsa normale, raggiunse il primo. Invano il frenatore di coda del treno di Napoli discese per fare il segnale perchè il treno trovandosi in una curva, il macchinista non ebbe il tempo di fermarsi.

L'urto fu violento: la macchina sfondò la vettura di coda del treno che precedeva. Molta parte del materiale è enormemente danneggiata. Accorsero sul posto il Pretore di Ceprano, il tenente dei carabinieri Giovanni Carnesecchi in licenza a Ceprano.

La notizia del disastro ferroviario si diffuse a Roma alle 10 e mezza; essa dapprima fu molto esagerata.

A mezzogiorno e mezzo è arrivata alla stazione una parte del treno investito presso Pofi.

Gli arrivati hanno narrato che ieri notte da Napoli partì il 244 per Roma, seguito a distanza di un'ora dal 244 bis che per l'affluenza di viaggiatori si era dovuto comporre.

Fra questi due treni alla stazione di Ceprano si interpose il treno 232 partito da Roccasecca per Roma. Intanto il 244 ordinario, sembra per un guasto ai freni rallentò per cui il 232 di Roccasecca lo raggiunse e lo investì.

La locomotiva del 232 si cacciò sotto l'ultimo vagone del 244. Il treno arrivato a Roma trasportò i contusi che al momento dell'investimento si trovavano nell'ambulante postale.

Alla stazione di Roma all'arrivo di questo treno assisteva molta gente per avere notizie.

Alle 13.15 è arrivato a Roma il treno 244 bis con porzione del 244 ordinario che portava i feriti più gravi. Essi sono 8 marinai e la famiglia Benute composta di 10 persone. I feriti sono stati medicati alla stazione di Termini nella sala di 3ª classe.

La *Tribuna* è uscita in edizione speciale. Secondo essa i feriti pel disastro sono circa 60.

Il *Giornale d'Italia* riceve da Ceprano che sul treno investito si trovavano i cani del Re reduci dalla caccia di Sicila. I cani sono rimasti incolumi.

Il sottosegretario della Marina Aubry si recò all'ospedale militare a visitare i marinai feriti nel disastro ferroviario.

Il ministro dei lavori pubblici ha nominato la commissione governativa composta del regio Ispettore Muttoni e Ispettori capi Talocci, Grossi, per l'inchiesta sulle cause del disastro ferroviario verificatosi stamane sulla linea Roma-Napoli fra le stazioni Ceprano-Pofi.

Un arresto — Commenti

Il *Giornale d'Italia* ha da Pofi che fu arrestato Bossi, applicato alla stazione di Ceprano ritenendolo responsabile del disastro. Egli avrebbe segnalato la partenza del 232 senza essersi assicurato che la via era libera dall'accelerato 242.

La *Tribuna* commentando il disastro di Pofi dice che le nostre ferrovie sono in cattivo stato, che il materiale mobile è logoro e guasto ed insufficiente, la situazione è pericolosa.

Il *Giornale d'Italia* invita Tedesco ad inquisire l'azione dell'Ispettorato ferroviario governativo che dovrebbe preoccuparsi delle condizioni del materiale ferroviario. Stassera giunsero altri feriti dello scontro ferroviario tra cui il capitano dei lancieri *Novara* Gaetano Morelli, il sottotenente di vascello Gennaro Russo il caporale di cavalleria *Novara* Tecchio Luigi.

Sopra il luogo del disastro

Si conferma che all'ospedale di Ceprano si trovano 4 marinai e varii borghesi feriti più gravemente. Un redattore de la *Tribuna* recatosi sopra luogo telegrafa che l'impressione che si riceve arrivando e che si tratti di una seconda edizione del disastro di Castel Giubileo con conseguenze meno tragiche. La locomotiva investitrice urtando contro l'ultimo vagone di terza classe cacciò il proprio carrello sotto il vagone che sollevandosi ebbe spezzato il pavimento, le persone che si trovavano nello scompartimento precipitarono sul binario.

Per l'urto si rovinarono il tender, il bagagliaio e una vettura di seconda classe del treno investitore. Un carro di merci fra il tender e il bagagliaio rimase intatto. Si trovò la locomotiva del treno investitore chiusa col controvapore e la marcia in dietro. Secondo il redattore della *Tribuna* non era possibile che il personale del treno investitore vedesse il treno fermo perchè la via è in curva e dentro trincea. Il tenente dei carabinieri Albertazzi che viaggiava sul treno investito arrestò il cantoniere Arduino Maturi che lasciò passare il treno 232 subito dopo il 244 senza far trascorrere i dieci minuti regolamentari.

IL FISCO IN INGHILTERRA

Parigi, 29. — L'*Eclair* ha da Londra che i giornali riproducono il testo del comunicato pubblicato dal cancelliere dello scacchiere sulla esazione della « income tax ».

Lo scopo di questo comunicato è quello di avvertire il pubblico che gli esattori dovranno essere per l'avvenire molto più severi nell'applicazione della legge.

Il cancelliere dello scacchiere constata che molti contribuenti hanno potuto finora sottrarsi al pagamento della tassa, ma soggiunge che in avvenire coloro che tentassero di sottrarsi sarebbero processati.

I giornali commentano questo comunicato che chiamano documento sensazionale.

Asterischi e Parentesi

— La fine.

Il vecchio calendario non ha più che due foglioline, ormai: due, ancora, e poi un altro anno sarà finito, un'altra illusione si sarà sfrondata, un altro sogno sarà dileguato, come tanti altri, che disparvero, nel tempo! Due foglioline, ancora! Tutti, se ne andarono, giorno per giorno, staccandosi, volando via come foglie morte che il vento strappa agli alberi per portarle lontano; tutti, ad uno ad uno, e il vecchio calendario gli ha visti partire, come figliuoli che una mano inesorabile gli rubasse, inesorabilmente, senza posa, e, ad ogni sorgere del sole, un altro se ne staccava, dal suo fianco, e il numero dei superstiti diminuiva, sempre.

Ed ogni fogliolino era un ricordo, un'ora di bene o un'ora di pianto, un petalo di rosa o una stilla di pianto, che si aggiungeva alle ore già trascorse e dimenticate, ai petali appassiti, alle stille che il tempo aveva disseccate. Tutti, ad uno ad uno: e il calendario perdeva, con ciascuno di essi che gli mancava, un poco della sua freschezza, del suo colore, delle sue dorature, e invecchiava tristemente, sentendo il grave trascorrere del tempo, sentendo l'avvicinarsi della fine, con la tristezza che hanno le cose che muoiono... Due fogliolini, ancora.

Poi, del vecchio calendario non resterà che un pezzo di cartoncino scolorato, accartocciato agli angoli, con le dorature sbiadite: un pezzo di cartoncino che cadrà, con l'ultimo foglio, nel cestino, seppellito nell'inutile ciarpame che doman l'altro sarà buttato via. E noi, che lo vedemmo, per un anno, tutti i giorni attaccato alla parete, noi che levammo cento volte, in un giorno, gli occhi su lui, e lo consultammo nei momenti tristi e nei momenti gai, e gli chiedemmo, con tacito ed intenso desiderio, un'ora di conforto, un'ora di pace, magari, qualche volta, quando l'amarezza ci stringeva il cuore o ci disseccava le palpebre, un'ora di pianto, di quel pianto largo e silenzioso che pare vuoti l'anima di tutto ciò che vi si è accumulato di angoscioso, di torbido, di venefico; noi lo dimenticheremo, domani, e metteremo, al suo posto, alla stessa parete, un calendario nuovo, freschissimo, dalle dorature luccicanti, che pare rinserri, nel breve pacchetto dei suoi fogli, che una cifra segna, 1905, tutta una fiorita di speranze novelle e di novelli sogni... Anch'essi cadranno più tardi; anch'essi cadranno, con la bianca pioggia dei foglioliai, che mai non cessa, nel tempo, e l'anima nostra, dopo l'ultima delusione si schiuderà al miraggio nuovo, vinta sempre e sempre illusa, ostinata nel suo cammino verso la meta che non può raggiungere, finchè l'ultimo foglio della vita non si stacchi, finchè al calendario dell'esistenza nostra non sia segnata la parola suprema della fine!

**

— Il riassunto di un'arringa.

Dal *Giornaletto* di Venezia tolgo, e ne vale la pena, il seguente resoconto dell'arringa dell'avv. Cosattini nel processe per reato di stampa intentato da un prete della Carnia contro il *Friuli*:

« Avv. Cossattini, in difesa del Buzzi, bisogna dirlo che per circa due ore il giovane avvocato con tutta la foga dei suoi giovani anni il pubblico pendette dal suo labbro; fu smagliante la sua arringa, che ci dispiace per la mancanza di tempo e di spazio di non poter riferire almeno qualche brano, perchè sarebbe meritevole che ciò fosse fatto, ma a noi basta ammirare la potenzialità della sua arringa che abbattè la maggior parte della requisitoria del suo avversario, e lo si vede nella sentenza, più sotto, pronunciata dal Tribunale. »

**

— La penultima.

— Mi dispiace, signora — diceva la cuoca — ma devo darle gli otto giorni.

— Come Brigida? questa è una vera sorpresa! Speri di migliorare la tua posizione?

— No, signora, non è proprio così — rispose Brigida arrossendo — sto per maritarmi.

**

— L'ultima.

A proposito di mancie.

— Che vuoi! assalti da tutte le parti. Siamo, davvero in pieno... Manciuria!

— A chi lo dici! se, ieri, non scappo dall'ufficio, mi manciano vivo!

SUSSIDII PER OPERE COMUNALI
necessarie per la difesa delle strade e degli abitati contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti

Lo Stato, oltre che concorrere nella spesa occorrente per la costruzione e per la manutenzione straordinaria dei lavori classificati nella III, IV e V Categoria delle opere idrauliche, giusta la legge organica dei Lavori Pubblici, può altresì accordare dei sussidi straordinari per talune opere comunali che sono assolutamente necessarie per la difesa delle strade e degli abitati contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti; e ciò in base alle recenti leggi 30 giugno 1904 N. 293 e 3 luglio 1904 N. 313, ed anche in base all'Art. 321 della legge 20 marzo 1865 N. 2248.

Affinchè le domande relative a tali sussidi possano procedere attraverso la trafila dei diversi uffici governativi che devono occuparsene con una certa prontezza e venir esaudite dal Ministero senza soverchio indugio, è indispensabile che le Amministrazioni comunali le presentino sotto una forma regolare ed abbiano la cura di corredarle di tutti i documenti che sono prescritti.

A ciò gioveranno le indicazioni che riporteremo qui sotto ricavandole, oltre che dalle leggi sopraindicate, anche dalle circolari ministeriali 30 agosto e 30 settembre p. p. e dal R. D. 16 giugno 1904, e per ultimo dal Regolamento approvato col R. D. 23 ottobre 1904.

Ma prima di tutto converrà distinguere se si tratta di *opere vecchie*, che vennero danneggiate dalle alluvioni e frane nel secondo semestre dell'anno 1903, e che s'intende di ricostruire nella forma preesistente, oppure di *opere nuove*, rese necessarie dal progressivo estendersi di taluni franamenti o corrosioni.

Opere vecchie

I sussidi per le opere vecchie danneggiate dalle alluvioni e frane verificatesi nel secondo semestre dell'anno 1903 sono accordati dallo Stato in base alla legge 3 luglio 1904. Le relative domande devono essere compilate giusta le prescrizioni impartite dal Ministero colla sua Circolare 30 agosto 1904.

Secondo che si tratta del ripristino di opere *stradali*, oppure di opere *idrauliche* converrà che vengano fatte due domande distinte, corredata ciascuna di esse da separati progetti.

Queste domande devono essere estese su carta da bollo da L. 1.00, ed essere corredate dai progetti delle opere da sussidiare e dalla copia del bilancio dell'ultimo esercizio finanziario, autenticata dal R. Prefetto.

Il sussidio verrà commisurato sulla somma strettamente necessaria per ripristinare le opere danneggiate nella forma e struttura di prima.

Questo sussidio verrà accordato ai Comuni nella misura fissa di una metà della spesa totale.

Dal governo potranno essere accordate anticipazioni ed acconti sui sussidi a seconda dell'avanzamento dei lavori.

E' fissato il termine preventivo dell'undici luglio 1905 per la presentazione di tali domande.

Opere nuove

I sussidi per le nuove opere comunali, destinate ad impedire l'estendersi dei franamenti e delle corrosioni, oppure anche per la ricostruzione sotto altra forma delle opere distrutte o danneggiate da recenti alluvioni, sono

accordati dallo Stato in base alla legge 30 giugno 1904.

Le relative domande devono essere compilate giusta le prescrizioni contenute nel Regolamento approvato con R. D. 23 ottobre 1904, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 corr. mese.

I sussidii vengono accordati tanto per le opere che sono ancora da eseguirsi, che per quelle già in corso di esecuzione.

Le domande, sottoscritte dal Sindaco devono essere estese su carta da bollo da Lire 1.00; essere inviate alla Prefettura ed indirizzate al Ministero dei Lavori Pubblici; e venir corredate dai seguenti documenti.

a — Copia delle deliberazioni del Consiglio comunale con cui fu approvato il progetto ed autorizzata l'esecuzione dei lavori;

b — Progetto delle opere per le quali si chiede il sussidio;

c — Copia del bilancio del Comune per l'ultimo esercizio finanziario, autenticata dal R. Prefetto;

d — Certificato dell'Intendenza di Finanza, da cui risulti l'ammontare dell'imposta principale sui terreni e fabbricati.

Per i lavori necessarii a difendere le strade comunali contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti, l'ammontare del sussidio governativo può arrivare fino alla metà della totale spesa occorrente.

Per i lavori necessarii a difendere gli abitati dei Comuni aventi una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti il sussidio governativo può variare da un terzo a due terzi della totale spesa occorrente.

Entro i limiti sopraindicati i sussidii saranno assegnati in proporzione all'entità dell'importo delle opere da eseguire, tenuto conto delle condizioni finanziarie dei Comuni, della loro popolazione e dell'ammontare delle imposte principali sui terreni e fabbricati.

Nella determinazione dei sussidii si terrà conto, oltre che dell'importo dei lavori, anche delle spese di progetto, delle indennità da pagarsi per espropriazioni e delle spese per direzione e sorveglianza.

Le eventuali modifiche ai progetti già approvati, devono essere sottoposte all'approvazione del Ministero. Il pagamento del sussidio può farsi a rate in proporzione dell'avanzamento dei lavori.

Strade vicinali

Anche i lavori per radicale riatto e difesa contro i fiumi e torrenti delle *strade vicinali* più importanti, soggette a servitù pubblica, possono venir sussidiati dallo Stato.

A tal fine nel Bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio in corso è stato assegnato un fondo di lire 300000.

Questi sussidii vengono accordati colle norme stabilite nel R. D. N. 445 in data del 16 giugno 1904.

Essi vengono concessi per opere *definitivamente* ordinate, od in corso di esecuzione, escluse quelle aventi i caratteri di ordinaria manutenzione.

I sussidii per regola generale non saranno maggiori di un quarto della spesa totale; ma in via eccezionale potranno anche raggiungere il terzo di detta spesa, quando si trattasse di Comuni aventi non più di 5000 abitanti, e di opere urgenti di costo assai rilevante.

Nell'ammontare totale della spesa vanno comprese anche le somme pagate per progetti, espropriazioni e sorveglianza.

Le domande di sussidio possono venir presentate da un Consorzio di Comuni, dal solo Comune interessato, oppure anche da un Consorzio di utenti.

Tali domande dovranno essere scritte su carta da bollo da L. 1, firmate dal Sindaco o dal Presidente del Consorzio, indirizzate al Ministero dei Lavori Pubblici a mezzo della R. Prefettura, e corredate dai seguenti documenti:

a) una Copia della deliberazione del Consiglio Comunale o dell'Assemblea consortile, che ha autorizzato l'esecuzione delle opere;

b) il progetto o la perizia che riguarda le dette opere;

c) una copia del bilancio per l'esercizio in corso del Comune o Comuni che devono sostenere la spesa.

E' ammesso il pagamento del sussidio a rate fino a due terzi del suo ammontare.

Assicurazione degli operai

Un'ultima avvertenza.

I certificati di pagamento dei sussidii governativi devono portare formale assicurazione che i Comuni, o direttamente, o mediante gli appaltatori delle opere appaltate, hanno provveduto all'assicurazione degli operai contro gli infortunii dipendenti dal lavoro, presso la Cassa Nazionale a tal uopo istituita, come sta prescritto nell'art. 18 della Legge — testo unico approvato con R. D. 31 gennaio 1904 N. 51.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO

Il cadavere rinvenuto a Taipana
Si tratta di disgrazia

Ci scrivono in data 29:

Avete già pubblicato la notizia telegrafata alla Procura di Udine del rinvenimento del cadavere di certo Agostino Debellis detto *Doleigh* abitante a Taipana frazione di Platischis.

Non si tratta però di delitto ma di disgrazia. Ecco come avvenne il fatto:

Il Debellis, uomo di circa 55 anni e padre di 4 figli, aveva solennizzato la seconda festa di Natale, bevendo in parecchie osterie di Taipana.

Fra le altre si era recato in quella di certo Mattia di Coos, ove bevette ancora parecchi bicchieri.

Nella stessa osteria trovavansi pure certo Giuseppe Beez, il Debellis ed un altro forestiero con un bambino.

Verso le sette, avendo il Debellis manifestato il proposito di recarsi a casa, gli altri ed anche l'oste si offrirono di accompagnarlo, poichè si reggeva male in gambe.

L'oste anzi aveva preso seco un fanale. Fatto così un buon chilometro, quando la comitiva giunse al ponte Gargons, il forestiero si caricò sulle spalle il Debellis.

A questo essendo caduto il cappello l'oste si fermò per raccoglierlo e gli altri procedettero all'oscuro credendo d'essere nel mezzo della via e invece rasentavano il parapetto del ponte. Il Debellis causa un brusco movimento precipitò dal ponte minacciando di trascinare anche il forestiero che fu a stento trattenuto dal Beez.

Nell'oscurità della notte seguì una scena terribile, con grida altissime, specialmente del fanciullo.

Tutti, compreso l'oste sopraggiunto col lume, scesero con grave pericolo giù dal ponte.

Il fanciullo continuava a gridare disperatamente ed il padre, temendo che il piccino corresse un grave pericolo, fece per risalire aggrappandosi ad un cespuglio; ma questo cedette ed il disgraziato precipitò in un profondissimo gorgo.

Intanto l'oste aveva riscontrato che il Debellis era morto sul colpo. Egli stesso si trovava in una difficilissima posizione essendo sull'orlo di un crepaccio. Ciò malgrado tentò di trarre a salvamento il forestiero che correva pericolo di affogare. A tal uopo gli stese un bastone che sventuratamente si ruppe.

Allora si levò la giubba e la protese al disgraziato riuscendo a trarlo in salvo dopo molti stenti.

Intanto alle grida dei pericolanti erano giunte alcune persone di Taipana con fiaccole e i malcapitati furono scortati fino in paese più morti che vivi dalla paura.

La notizia della morte del Debellis, sparsasi la mattina dopo, produsse dolorosa impressione.

Sul luogo si recarono per le opportune verifiche i carabinieri di Tarcento.

Da CIVIDALE

IL TENTATO UXORICIDIO DI RODDA
I particolari

Ci scrivono in data 29:

Fu già pubblicata dal nostro giornale la notizia dell'arresto di certo Vincenzo Macorigh di Rodda per mancato uxoricidio.

Ecco in qual modo si svolse il fatto:

Il Macorig è un bracciante ventottenne, nativo di Mazzarolis di Torreano e ultimamente dimorante a Mersino, frazione del comune di Rodda.

Innamoratosi di certa Luigia Martini fu Valentino, da Mersino, vedova di 35 anni, ebbe, son pochi giorni appena, a sposarla.

La sera di Natale il Macorigh, rincasò ubbriaco. La moglie lo rimproverò e il Macorigh rispose: Credi forse di trovare il tuo primo marito? Ma non sai che io ti ammazzo?

Detto fatto, staccò da un chiodo della cucina la doppietta da caccia, carica a minuto piombo.

Spaventata, la misera Luigia scappò di casa, rifugiandosi dietro ad una colonna del porticato.

Lui uscì a sua volta, spianò l'arma e lasciò partire i due colpi in direzione della disgraziata, colpi fortunatamente andati a vuoto. Ricaricò l'arma e pochi passi di distanza dalla vittima sparò un terzo colpo.

Dopo di ciò, depose l'arma e si recò in una osteria del paese, passando poi tranquillamente a dormire.

La sposa intanto, rimasta illesa anche dalla terza fucilata, aveva cercata ospitalità in casa di alcuni vicini.

Recava traccie di ferimento ad una guancia, in cui era stata colpita da tre pallini di rimbalzo.

Il dì appresso il brigadiere dei carabinieri di S. Pietro al Natisone, venuto a conoscenza della cosa, fu sopraluogo e ottenuta dalla Martini la conferma del tentato uxoricidio, procedette all'arresto del Macorig.

Veniva pure sequestrato il fucile, ancor carico in una canna.

Il Macorigh confessò la propria colpa, scusandosi però col dire che era ubbriaco al punto di non saper che si facesse.

Venne passato alle carceri di S. Pietro e quindi tradotto a quelle di Udine.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Ancora l'aggressione del brigadiere

L'aggressione dell'altra sera a danno del brigadiere Macaruso Vincenzo comandante la brigata di finanza di Castions delle Mura, non si deve attribuire nè a sospetto di contrabbando nè ad un appuntamento, ma semplicemente all'opera di un certo Pez Romano colla complicità di un tal Fanin Leopoldo guardia campestre.

Ed ecco in qual modo sarebbe accaduto il fatto.

Il brigadiere era entrato nell'osteria del sig. Tunutti per comperarsi da fumare e vi trovò alcuni individui che stavano bevendo. Uno di essi gli offre da bere, il comandante fa sapere gentilmente che è astemio e che non beve fuori di pasto, ma all'insistenza dell'altro accetta e accosta le labbra al bicchiere.

Gli altri allora pretendono ch'egli beva anche del loro, ma il brigadiere, invece di accettare tocca i loro bicchieri con quello del primo offerente, saluta e se ne va.

Il Pez e la guardia campestre se l'ebbero a male del rifiuto e più tardi, mentre il brigadiere si recava in servizio il primo proditoriamente lo aggredì e ferì sopra il sopraciglio sinistro facendolo cadere nel fosso.

La guardia campestre, invece di aiutare il ferito a rialzarsi, cercò insieme all'altro di disarmarlo, per fortuna il Macaruso ebbe la forza di salvare la rivoltella, impugnandola.

Quando i due bravi videro l'arma, si diede o coraggiosamente alla fuga, ed oggi sono ancora latitanti.

Da GEMONA
La gara annuale di tiro a segno

L'annuale gara di Tiro a segno seguita ieri al nostro poligono, riuscì animata. Sul mezzodì dal benemerito presidente sig. A. Stroili venne offerta una succolenta colazione ai componenti la direzione e la presidenza.

Nel pomeriggio i numerosi premi furono accanitamente contesi.

Eccovi il risultato per ordine di premiazione: I. categoria Ellero Guglielmo, medaglia d'oro, Sella Andrea, Pittini Umberto, Falomo Giacomo, Brollo Antonio, De Luigi Attilio e Gaggioti Salvatore med. d'argento.

II categoria: Stroili Antonio e Marini Nicolò, med. d'oro; Orgnani Gio. Batta, Cargnelutti Giuseppe, Pollettini Luigi e Fantoni Pietro, med. d'argento.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 30 dicembre ore 8 Termometro +0 4
Minima aperto notte —3.6 Barometro 755
Stato atmosferico: cop. Vento: N. O.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatu massima: +6.2 Minima —4.4
Media: +0.43 Acqua caduta mm.

Consiglio Comunale

Oggi alle ore 13.30 ha luogo l'annunciata seduta del patrio Consiglio con l'ordine del giorno che venne già pubblicato.

Il Preventivo 1905 sarà discusso in gennaio

Il giorno 5 gennaio alle ore 1.30 pom. si riunirà nuovamente il Consiglio Comunale per la discussione del seguente oggetto:

Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1905.

CAMERA DI COMMERCIO
Linea Venezia-Calcutta

La Società Veneziana di Navigazione con sede in Venezia, pel servizio Venezia-Calcutta, trasporta gratuitamente, fino al complessivo peso di una tonnellata per viaggio, i colli di campioni del peso non superiore a 20 chilogrammi ciascuno.

La Società stessa accetterà anche partite di prova di maggior entità sia del tutto gratuitamente, sia con nolo da regolarsi solo nel caso che il ricavato della vendita a destino offra margine sufficiente. Sarà solo necessario, per queste partite di maggior entità, che sia chiesto preventivamente l'imbarco e sia ottenuta la conferma.

Scuola popolare superiore

Questa sera alle ore 20.30 l'avv. G. Cosattini parlerà sul tema: « La popolazione e le sue teorie ».

GLI ATTI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA
(Seduta del 28 dicembre)

Commemorazione del cav. dott. A. Ciconj

Aperta la seduta viene commemorato il compianto cav. avv. Alfonso Ciconj, già membro pel quadriennio 1900 03, e la G. P. A. manda un reverente saluto alla memoria del valente ed amato collega.

Affari comunali approvati

Fiume di Pordenone. — Regolamento per la tassa di esercizio e rivendita.

Ciseriis. Idem.

Forni Avoltri. Idem.

Resia. Aumento dell'assegno alla Congregazione di Carità.

Camino di Codroipo. Aumento di salario alla guardia campestre.

Ciseriis. Affranco di capitale passivo.

Codroipo. Affranco di canone enfiteutico a carico di Domenico Minciotti.

Platischis. Aumento del salario dello stradino da L. 300 a L. 360 annue.

Idem. Affranco di canone enfiteutico a carico di Giovanni Rizzotti.

Forni Avoltri. Alienazione di certificato di rendita. Rettifica di errore.

Idem. Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Fontanafredda. Aumento di stipendio al segretario comunale.

Casarsa. Aumento di stipendio allo scrivano.

Eccedenza della sovrimposta per il bilancio 1905

Venne autorizzata l'eccedenza ai seguenti Comuni: *Castions di Strada, Montenars, Morsano al Tagliamento. Roveredo in Piano, Camino di Codroipo, Attimis, Valvasone, Sauris, Majano, Verzegnis, Platischis, Porpetto.*

Rinviati con ordinanza

Barcis. Bilancio 1905.

Opere Pie
Affari approvati

Udine. Ospizio cronici. Investimento in rendita del fondo di L. 258,559.87.

Sacile. Ospedale civile. Nomina del medico direttore. Modificazione dello stipendio e modalità di nomina.

Gemona. Ospedale civile amministrato dalla Congregazione di Carità. Provvista dei generi vittuari.

Muzzana del Turgnano, Ciseriis, Bertiolo, Gonars, Porpetto, S. Giorgio della Richinvelda e *Prata di Pordenone.* Bilancio della Congregazione di Carità per il 1905.

Dichiarato di non aver nessun provvedimento da prendere

Carlino. Congregazione di Carità. Rilievi in riguardo dell'appalto per forniture medicinali.

Preso atto

Cividale. Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio dell'Asilo infantile.

Società Operaia generale
La seduta del Consiglio

Nella seduta dell'altra sera il consiglio della Società operaia approvò il bilancio preventivo del 1905, respingendo dopo lunga discussione, con dieci voti contro quattro la proposta di non accordare più alla Camera del lavoro il sussidio di L. 50.

A rappresentare la società nel consiglio della scuola superiore in sostituzione di Comar Giacomo scaduto per compiuto periodo venne nominato il sig. Luigi Della Rossa che accettò la carica.

Furono infine ammessi nuovi soci.

La premiazione delle merlettaie al Castello di Brazzà

Mercoledì mattina si riunirono al Castello dei conti di Brazzà le merlettaie delle scuole di Cividale di Udine di S. Daniele di Fagagna di Santa Margherita e di Martignacco istituite dalla contessa Cora di Brazzà.

Scopo di tale riunione era la premiazione delle brave ragazze. Esse convennero al castello in oltre 200.

Dopo la messa seguì la premiazione in un salone del castello. La contessa Cora pronunciò un discorso.

Alla gentile festa assistevano molte signore e parecchi signori della città.

Dopo la premiazione seguirono dei piacevoli trattenimenti e spettacoli in onore delle merlettaie.

Un maestro benemerito

Ci scrivono da Rovigo che domani in Badia Polesine verrà consegnata con solennità dal provveditore agli studi, in presenza delle autorità la medaglia d'oro di cui fu insignito (unico nel Polesine) il maestro Carlo Tocchio, padre all'egregio segretario della nostra Regia Procura. In questa occasione, il benemerito insegnante ebbe le congratulazioni cordiali di moltissimi allievi, fra cui è da notare l'illustre prof. Gherardini dell'università di Padova che gli scrisse una lettera riboccante d'affetto per l'antico maestro.

Per i fatti d'Innsbruck
Offerte alla Dante Alighieri

Offerte precedenti L. 587.40.

In sostituzione del viaggio a Venezia per assistere all'impedito Convegno: Schiavi avv. cav. L. C. lire 20, senatore co. comm. A. di Prampero 5, Agricola co. cav. Nicolò 10. Totale lire 622.40.

Il trasferimento del Direttore delle Poste e Telegrafi.

Il direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi cav. Augusto Berti, venne con recente decreto trasferito all'importante direzione di Padova.

A surrogarlo verrà da Reggio di Calabria il marchese cav. Corsi.

La notizia della partenza del cav. Berti, che era amato da tutto il personale e che si era acquistato in città le generali simpatie, sarà accolta col più vivo dispiacere.

Al neo nominato, che viene fra noi preceduto da fama di perfetto gentiluomo e di distinto funzionario, diamo il benvenuto.

Per farsi elettori

Ricordiamo che presso il *Comitato Liberale* per le iscrizioni nelle *liste elettorali*, in piazza Patriarcato n. 7, si ricevono le nuove iscrizioni e rilasciano i moduli per le stesse, nonchè pel trasferimento del voto da altri Comune a Udine.

L'ufficio è aperto ogni giorno dalle **10 alle 16** e dalle **19 alle 22**; nei giorni festivi dalle **10 alle 12.**

Una stiriana perduta e ritrovata dal suo proprietario ma sequestrata

Certo Giuseppe Gabrielli domenica a sera, colto da improvviso malore venne trasportato in vettura all'Ospitale e trattenuto nel Pio luogo. Nella vettura c'era una « stiriana » che l'ammalato disse appartenergli.

Pare invece che così non sia, poichè certo Ugo Traghetti che in quella stessa vettura aveva dimenticata la propria « stiriana » la vide ieri addosso al venditore ambulante Luigi Botti.

Il Traghetti fermato il Botti e fattosi da questi consegnare la « stiriana » la portò all'ufficio di P. S.

Il Botti, interrogato, rispose che domenica mentre si trovava in Via Aquileia col calzolaio Carlo Treo, comperò la « stiriana » per lire 5, da un tale che affermò esserne il proprietario. Il Treo confermò questa narrazione.

La « stiriana » rimane frattanto in sequestro ed oggi seguirà il confronto fra il Botti e il Treo col Gabrielli.

Il bollettino giudiziario ieri pubblicato annunciava erroneamente che il dott. Mori, Pretore a Latisana era stato tramutato a S. Stefano del Cadore. Fu invece trasferito a Pieve Santo Stefano.

All'Ospitale vennero ieri medicati:

— Carlo Armellini di Angelo d'anni 42, da Roncade domiciliato a Udine, facchino per contusione al ginocchio sinistro, riportata accidentalmente e guaribile in una settimana.

— Rodaro Giovanni d'anni 34, operaio di Udine per ferita lacero-contusa al dito medio della mano destra, riportata accidentalmente e guaribile in otto giorni.

— Cilli Carlo di Antonio d'anni 8 per scalfittura al braccio sinistro prodotta dal morso di un cane e guaribile in pochi giorni.

Club Unione. Si avverte che questa sera avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

All'offelleria Dorta, domani mezzodì, *Krapfen* caldi.

STELLONCINI DI CRONACA e fatti diversi

I finanzieri radicali nella « casa di cristallo »

Parlando della recente nomina dell'ingegnere Cudugnello a membro della Amministrazione della Cassa di Risparmio in luogo dell'avv. Measso, il *Friuli* di ieri scriveva:

« Noi non vogliamo discutere del valore amministrativo dell'uno e dell'altro; diciamo soltanto questo: l'avv. Measso quale assessore di Udine fece *perdere al nostro Comune 500 mila lire* col volere l'esazione del Dazio pel quinquennio 1896-900 affidata alla Ditta Trezza.

« Francamente: se si pensa a questo, pel Comune di Udine sarebbe stato da augurarsi che l'avv. Measso fosse sempre stato un'incognita! »

Chi ha scritto queste parole dev'essere uno di quei nostri finanzieri radicali, che si dicono, per esempio, favorevoli alle municipalizzazioni ma votano per gli appalti, che credono con un po' di parlantina di poter sostituire gli studi, l'attitudine e l'esperienza nelle cose pubbliche, che suppongono d'aver da fare con una popolazione di idioti, alla quale si può dare da intendere ogni cosa: anche questa, che l'avv. Measso non sia competente in materia di finanza. Ma i quattrini che furono trovati nelle casse del comune quando avete dato la scalata a palazzo Contareno, ma le centinaia di mila lire che erano in quelle casse, e non si sa ancora come siano state spese, perchè

mancano i consuntivi, chi ve le ha preparate? Non è stata forse l'amministrazione intelligente degli assessori liberali Measso e Capellani?

Ma sull'appalto con la Ditta Trezza voi tornate a dire che l'avv. Measso fece perdere al comune 500 mila lire, col contratto del 1896. Noi torniamo ripetervi che questa è una asserzione senza fondamento. Allora, nel 1896, in previsione d'una crisi agricola e per la mancanza di progetti che non si potevano improvvisare, la Giunta liberale, non il solo assessore Measso, deliberò di proporre l'appalto. E la proposta dell'appalto ebbe l'approvazione del compianto senatore Gabriele Pecile che non era un sèttario e guardava prima che a tutti i fasci più o meno democratici, all'interesse della città. E l'appalto fu fatto alla luce del sole, in cospetto della cittadinanza, non fu preparato in casa dell'appaltatore (come avvenne per un altro appalto, che il clamore pubblico vi ha costretto a rimangiare). Di questo potrebbe fare fede l'attuale assessore del dazio, il signor Giuseppe Conti che fu con una delle tre o quattro Ditte concorrenti ed offerse una somma abbastanza minore di quella del Trezza, proponendosi (e dal suo punto di vista giustamente) di realizzare maggiori guadagni di costui.

Ma dov'era l'avv. Girardini nel 1896? O non era anche lui nel consiglio comunale? E perchè non s'è opposto?

Allora non solo la maggioranza liberale, ma tutto il Consiglio ritenne ch'era prematura quella riforma che poi fu eseguita splendidamente dall'altro assessore liberale, l'avv. Pietro Capellani — riforma di cui non si è saputo dai radicali raccogliere tutti i benefici.

Siamo troppo convinti della malafede con cui si ripetono dai giornali radicali queste accuse contro le amministrazioni liberali per poter sperare che essi prendano nota delle osservazioni e correzioni, a base di storia che ognuno può controllare nei verbali della seduta e sui giornali. Ma ci piace di ripeterle, per mostrare l'enorme fidanza che quei giornali fanno sulla credulità del pubblico e mettere in piena luce l'audacia dei finanzieri radicali che da tre anni non danno consuntivi, e pur proclamando che tutto va benone sono costretti a fare dei debiti e ad accrescere le tasse. Infatti il ritocco della tassa di famiglia importa per i buoni contribuenti un aumento di circa 12 mila.

Quanto alle attitudini a maneggiare parsimoniosamente i denari del pubblico, che si vogliono attribuire, coi molti altri meriti, all'ing. Cudugnello osserviamo che veramente non ci pare che egli le abbia palesate, sia nella costruzione del palazzo delle scuole, di cui è stato e rimane, come assessore tecnico dei lavori pubblici, il principale responsabile, sia nell'affare dell'illuminazione elettrica che deve essere costato parecchi quattrini al comune per viaggi (appunto il viaggio dello stesso ing. Cudugnello a Milano), per perizie, per consulti, i quali poi non servirono a nulla, imperocchè per venire alla conclusione cui si è arrivati, bastava incaricare l'ing. Cardin-Fontana di preparare quel suo progetto per il servizio in economia e tutto era fatto.

In fine, poichè siamo in tema di perdite, osserveremo al finanziere del *Friuli* che il non aver voluto la municipalizzazione con gerenza, per attaccarsi a questo serviziotto, è costato al municipio la perdita di un milione. E questo ha dichiarato e può dimostrare un testimonio degno di fede: il comm. Perissini.

Ma l'illustrissimo suo successore al sindacato seguiterà a ripetere, per l'opera propria e degli antecessori, come il nobilomo Vidal: *megio de cussi no la podaria andar*!

E Pantalone che paghi!

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
I napoletani

Un pubblico non molto numeroso assisteva allo spettacolo di ieri sera. Gli artisti e specialmente il bravo Nunziata furono molto applauditi. Questa sera gran spettacolo allegro.

Il manifesto annuncia che si rappresenterà *La prima notte del matrimonio*! Commedia licenziosa, nuova, di grande ilarità in 3 atti, riduzione di E. d'Acierno. (Da non confondersi con la commedia del medesimo titolo data da altra compagnia).

In ultimo: *Canzonette licenziose*.

Non è spettacolo per signorine.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura del II Mandamento
I disordini di Feletto

Questa mattina sono comparsi davanti al Pretore del II Mandamento cho Stringari per rispondere della contravvenzione all'art. 488 per aver molestato i cittadini la sera del 14 novembre u.s. (successiva al giorno delle elezioni di ballottaggio) essendo manifestamente ubbriachi, Foschiani Carlo di Pietro, d'anni 30, muratore, Toselini Aliseo di Sebastiano d'anni 25 muratore e Balfoni Giuseppe di Luigi d'anni 34, tutti di Feletto.

Sono difesi dall'avv. Cosattini.

Tutti e tre sono negativi e dicono di essere stati arrestati senza alcun motivo.

Il brigadiere Pontelli depone che in seguito ai disordini avvenuti la sera prima in ostilità al cav. Feruglio, e che minacciavano di ripetersi in quella sera, fu mandato con parecchi carabinieri a tutela dell'ordine pubblico.

Trovò una folla di persone davanti alla casa del cav. Feruglio e dopo aver più volte invitato i dimostranti che gridavano e minacciavano il Feruglio stesso, a sciogliersi procedette all'arresto dei tre imputati odierni perchè erano i più riottosi, e ubbriachi, incitavano quegli altri contro il cav. Feruglio.

Sono uditi altri testimoni che depongono a difesa degli imputati è questi vengono assolti per non provata reità.

Per l'abolizione del dazio sul grano

Roma, 29. — La nostra Camera del Lavoro ha diretto oggi una circolare alle Camere del Lavoro d'Italia invitandole ad una agitazione popolare che imponga la proposta abolizione del dazio sul grano da ripresentarsi al Parlamento.

Gli speculatori di grano e di farine, i quali — come abbiamo a più riprese dimostrato — saranno i soli a guadagnare da questa abolizione, rovinosa per l'agricoltura, aiuteranno la nuova propaganda. Ah! se si volesse capire in quali tasche va sovente a finire il bene del popolo e quali tranelli nascondono certe agitazioni popolaresche.

Lo sciopero degli scaricatori a Venezia

Venezia 29. — I rappresentanti della Federazione dei lavoratori del porto, non avendo la commissione dei negozianti accettato le controproposte della Federazione circa le tariffe di lavoro, proclamarono stasera lo sciopero generale nel porto, a cominciare dal 1.° gennaio.

48 ORE FRA LA VITA E LA MORTE

Chioggia, 29. — Mentre i bragozzi *Maistrello* e *Zitello* pescavano a venti miglia dalla costa, furono colti da un violentissimo vento di bora.

Lo *Zitello* potè entrare in porto; il *Maistrello* si capovolse. Tre uomini annegarono, uno fu salvato da altri pescatori e fu condotto a Chioggia in gravi condizioni.

Il marinaio supestito che si chiama Doria narrò che rimase seppellito per 48 ore nella camera del bragozzo, senza cibo e con l'acqua al collo. I due bragozzi che scorsero il bragozzo capovolto, gli si avvicinarono e batterono sulla chiglia. Il Doria rispose battendo anche lui. I salvatori passando una gomena sotto il bragozzo poterono rialzarlo un poco.

Allora il Doria, visto uno spiraglio di luce si cacciò sott'acqua ed uscì per l'apertura afferrandosi ad un remo che gli veniva sporto. Fu trasportato a Chioggia e si trova a letto, ma va migliorando. Iersera la moglie e i bambini del Doria, credendolo morto, avevano recitato le preghiere dei defunti.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie Pagani, Saccomani e Folini ringraziano tutti i pietosi che prendono parte al loro dolore nella immensa sciagura, che le ha colpite.

Esprimono speciali sensi di gratitudine al *dott. Giuseppe Bertuzzi* di Lestizza, che con intelligenti cure prodigate con affetto veramente figliale tanto si adoperò per prolungare quella carissima esistenza.

Sclaunicco, 29 dicembre 1904.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE

dei CAPELLI e della BARBA

Specialità di

A. MIGONE & C.i - Milano

Premiati colle più alte onorificenze accordate alla profumeria.

CHININA-MIGONE è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed agevolare lo sviluppo. *Si vende in fiale da L.* **1.50, 2, 3.50, 5,** e **8.50**. Più cent. 80 per pacco postale.

TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea (*un sol flacone*) — Per tingere immediatamente i capelli o la barba con facilità e speditezza. — *Costa L.* **1.50** *la fiala*; Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per **L. 4.50** e 6 fiale per L. **8** franche di porto.

ANTICANIZIE-MIGONE. Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. — *Costa L.* **4** *la bottiglia*, per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

ELICONA-MIGONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. — *Costa L.* **4** *la fiala*; Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

FETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle, con grande economia del liquido impiegato. *Costa L.* **4** *con accessori*. Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea. — (*In tre fiale*). Per tingere subitamente i capelli e la barba un bel biondo, castano o nero. E' di certo pronto effetto. — *Costa L.* **4** *la scatola*, per spedizione aggiungere cent. 80, 2 scatole per L. e 3 scatole per L. **11** franche di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie. Deposito Generale da MIGONE & Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. Si vende ovunque a cent. simi 20 - 30 - 50 al pezzo profumato o non profumato.

AMIDO BORACE BANFI di fama mondiale. Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di Lire **2** la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GRAND PRIX (Massima onorificenza)

ESPOSIZIONE UNIVERSALE S. LOUIS 1904

Guardarsi dalle contraffazioni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.33	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

MILANO **W. DE-HAAN** MILANO

Via Parini, 9

MACCHINE INGLESI e AMERICANE per l'AGRICOLTURA

Concessionario esclusivo per l'Italia

dei rinomati Aratri Monovomeri, Bivomeri e Trivomeri BAVIERA di DOBLER

Tutto in acciaio fucinato - Con viti alla Bure ed all'avantreno

PREZZI RIBASSATI DI TUTTA CONCORRENZA

Chiedere Listini - Diffidarsi delle imitazioni

Importanti innovazioni per il 1905

SI RICERCANO ATTIVI RAPPRESENTANTI

Accessori e pezzi di ricambio

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla prem. Compagnia SENEGAL (C. Romana, 40 MILANO) in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2

COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli L. 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

NUOVA TINTURA INGLESE

Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina Vaglia di L. 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dottor **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi delle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.